



Area Comunicazione, Sviluppo Organizzativo e Personale
Settore Ufficio "Studi e coordinamento di Area"
Adunanza del 16/02/2015
Oggetto Piano triennale di prevenzione della corruzione: triennio 2015-2017 (RELATORE: SEGRETARIO GENERALE) Deliberazione n° 23

La legge 6 novembre 2012, n. 190 (di seguito: la Legge) recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", impone alle pubbliche amministrazioni il compimento di una serie di attività volte nel loro complesso a contrastare/ridurre significativamente negli uffici pubblici il fenomeno della corruzione, intesa in senso ampio, comprensivo cioè anche di condotte che presentano una rilevanza esclusivamente sul piano disciplinare. Tra le attività di contrasto alla corruzione previste dalla Legge, quella di maggior rilievo è la redazione – e il successivo monitoraggio sull'attuazione - del "Piano triennale di prevenzione della corruzione"(P.T.P.C.).

Si tratta di un documento di carattere programmatico, finalizzato a definire l'insieme di strumenti per la prevenzione del fenomeno della corruzione all'interno della P.A. e le modalità e tempistiche di attuazione degli stessi.

La redazione del P.T.P.C., e la sua sottoposizione ad approvazione dell'Organo di indirizzo politico, è anche il principale adempimento cui è tenuto il "Responsabile della prevenzione della corruzione" (R.P.C.), individuato, nel caso della Camera di Torino, nel Segretario Generale (come da deliberazione di Giunta di nomina n.43/2013).

Ciascuna amministrazione è tenuta a redigere ed aggiornare il Piano in discorso in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito P.N.A.) che, a norma dell'art.1, comma 4, lett.c, è predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica ed approvato dalla CIVIT (oggi denominata Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, A.N.A.C) anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle "*strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale*" (art.1, comma 5, lett.a) della Legge.

Il primo P.N.A., come predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica, è stato approvato dalla CIVIT con la deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2014 ed il termine per la redazione e i successivi aggiornamenti dei Piani delle pubbliche amministrazioni è stato fissato al 31 gennaio di ciascun anno.

Con deliberazione n. 18 del 6 febbraio 2014 questa Giunta, visti la normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza, il P.N.A., nonché le "Linee Guida al Piano triennale anticorruzione" di Unioncamere, ha approvato il primo piano triennale di prevenzione della corruzione triennio 2014-2016 della Camera di commercio di Torino (Piano poi parzialmente modificato ed integrato con deliberazione n. 109 del 26 maggio 2014).

In chiusura d'anno il R.P.C. ha predisposto la prima relazione sull'andamento del PTPC 2014-2016 secondo il format predisposto dall'ANAC pubblicandola nella sezione Amministrazione Trasparente.

Nel corso del 2014 il Governo ha quindi individuato nell'ANAC il soggetto deputato a svolgere i compiti di indirizzo in materia di trasparenza e lotta alla corruzione nelle amministrazioni pubbliche, funzione precedentemente condivisa con il Dipartimento della funzione pubblica.

Ad oggi la normativa di riferimento è rimasta invariata non essendo state apportate modifiche né alla legge 190/2012 né al P.N.A. (sebbene il Presidente dell'ANAC abbia annunciato che il P.N.A. verrà rivisto nei prossimi mesi).

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione resta dunque il documento con il quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a definire annualmente *"la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio"* (art. 1 comma 5 legge 190/2012) secondo una logica di programmazione scorrevole.

Nonostante il contesto normativo sia rimasto invariato rispetto allo scorso anno, l'Unioncamere ha formulato un aggiornamento delle linee guida per la predisposizione dei piani triennali (aggiornamento reso disponibile lo scorso 19 gennaio) fornendo approfondimenti metodologici per il miglioramento dei sistemi di gestione del rischio di corruzione.

Questa Camera di commercio ritiene opportuno, anche in ottica di sistema, adottare il modello di registro del rischio proposto da Unioncamere (adattandolo, laddove necessario, alla propria realtà organizzativa) e far entrare nella propria programmazione alcune delle proposte relative ai sistemi di gestione del rischio di corruzione.

L'adozione del modello di registro del rischio proposto da Unioncamere consente di ampliare l'attuale registro del rischio includendovi, oltre ai processi obbligatori, altri processi tipici delle Camere di commercio; inoltre consente di impiegare per alcuni di tali processi indici di valutazione del rischio che, pur nel rispetto delle indicazioni fornite dal P.N.A., sono maggiormente aderenti ai processi oggetto di valutazione.

Quanto al *Piano della trasparenza e dell'integrità*, esso, come noto, rappresenta il principale strumento di programmazione e illustrazione degli obiettivi in materia di trasparenza ed integrità.

Tale Piano è stato adottato da questo ente la prima volta nel 2012 mediante un atto del responsabile della trasparenza (individuato nel Segretario Generale). A partire dal 2014 il Piano della trasparenza e dell'integrità, pur continuando a costituire un documento autonomo, è divenuto parte integrante del P.T.P.C. dell'ente e, per tale motivo, viene sottoposto ad approvazione della Giunta congiuntamente a quest'ultimo.

Tale attività ha condotto alla stesura della bozza di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017. Il Piano si compone di otto sezioni, tra le quali è

incluso, conformemente alle indicazioni del P.N.A, il Piano Triennale della trasparenza e integrità per il triennio 2015-2017 (all. 5 al P.T.P.C).

Il rilascio da parte di Unioncamere delle "Linee Guida per le Camere di commercio aggiornate secondo il Piano triennale anticorruzione – aggiornamento gennaio 2015" alla fine del mese di gennaio ha comportato l'impossibilità di predisporre e portare all'approvazione dell'organo politico il Piano triennale di ente entro il mese di gennaio.

La bozza di P.T.P.C allegata (All. A) viene dunque sottoposta ad approvazione della Giunta riunita in data odierna.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA

udito il Relatore

- vista la L. n. 190/2012, il d.lgs. n. 33/2013, il d.lgs. n. 39/2013

- visto il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica e la delibera n. 72/2013 della CIVIT (oggi A.N.A.C.) che lo ha approvato

- viste le delibere della CIVIT n. 50/2013 e n. 75/2013

- viste le "Linee Guida per le Camere di commercio aggiornate secondo il Piano triennale anticorruzione - aggiornamento di gennaio 2015" di Unioncamere

- vista la bozza di "Piano triennale di prevenzione della corruzione" – Triennio 2015-2017" (con i relativi allegati, nn. da 1 a 6) allegata al presente provvedimento (All. A), comprendente anche il Piano triennale della Trasparenza e Integrità , 2015-2017

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di approvare l'allegata bozza di "Piano triennale di prevenzione della corruzione" – Triennio 2015-2017" (Allegato A) – unitamente ai suoi allegati (nn.1, 2, 3, 4, 5, 6) che ne costituiscono parte integrante e sostanziale

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo camerale informatico di questa Camera di commercio, istituito ai sensi dell'art. 32, Legge 69/2009, conformemente a quanto previsto dall'articolo 45 dello Statuto camerale.

IN ORIGINALE FIRMATO.

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Bolatto

IL PRESIDENTE
Vincenzo Ilotte